

387* Dopo disnar, il Serenissimo, vestito di veludo cremexin, con il Collegio et alcuni di Pregadi, tra li qual li XX deputadi sora li brexani et quelli di Salò, et altri di Pregadi, con 3 Procuratori: sier Giacomo Soranzo, sier Lorenzo Pasqualigo et sier Andrea Gusoni, andoe per Merzaria et San Zulian a Santa Maria Formoxa a chà Grimani a visitar il reverendissimo Cardinal novo; et ditto Cardinal li vene contra fino fuora di la porta acompagnato da 6 prelati, zoè il Pexaro di Baffo, il vescovo di Caorle, il Trevixan di Liesna, il Dolce di Chisamo, suo fratello episcopo di Ceneda, *videlicet* del Cardinal, et il Barbarigo primocierio di San Marco, poi tre Procuratori: sier Marco da Molin, sier Francesco di Prioli et sier Vetor Grimani suo fradello in seda, et altri soi parenti zoveni, tra li qual sier Vicenzo Grimani fo del Serenissimo suo barba, vestito di beretin. Et il Serenissimo, messo il Cardinal di sora andono di suso, et stati alquanto insieme il Serenissimo si volse partir, et il Cardinal vene ad comgnar Soa Serenità di zoso, fuora di la porta. Et li Procuratori, so parenti, et tutti vene col Serenissimo a palazo.

Et poi li Savii si reduseno a dar audientia.

Da Fiorenza, del Surian orator, di

Manda aviso.

Da Livorno, di . . . Come il capitano Andrea Doria con la sua armata era partito, et il signor Renzo stava grieve. Si tien sia andato a Saona; et il nostro Proveditor di l'armada con tutte 16 galie, hauto li ducati 2000, quali li haveria il di seguente, si leveria per Corfù.

388 *Adi 15. La matina, fo lettere da Lodi, di sier Gabriel Venier orator nostro, di . . .*, con aviso che a Milan sopra la porta . . . era aparso una cometta; indica la strage hauta esser stà mazor del solito. *Item*, par che uno Boromeo, di sopra verso habbi dato una altra rotta a quelli è in Milano, con occision et captura grande, *ut in litteris*.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 13. Come, per uno messo fidato, mandato a posta, del ritorno del qual ha non esser preparation alcuna di gente per fino a Marano dove è stato ditto messo, nè *etiam* se intende provision di danari; ma che di brieve era ben fatta provision in molti lochi. Et che'l ge era qualche vose che se dovea far provision di gente; et che il conte Zuan Baptista da Lodron havea ditto che se vederia de gran cose, parlando con un suo zermano che ha nome conte Piero. Et che ditto conte Batista havea vestita la sua fameia a una certa livrea, et che andava spesso

da Lodron a Trento. Questo è quanto riporta detto messo. Et hanno ancora per altra via, el Principe dover vegnir a questa impresa, ancora che non lo crede; ma fin pochi zorni se haverà la verità et avisarà.

Dapoi disnar, fo audientia publica.

Da Cassan, del proveditor Moro, di 12, hore 6. Scrive, heri è zonto qui in campo ritornato da Brexa lo illustre signor Janus gubernator; la qual venuta è stato di apiacer a tutti. Di novo, inimici di Milano, zoè 5 bandiere de italiani, per voler socorer Lecho, ussiti erano verso Monguzo *cum* do pezi di falconeti. Hozì si ha consultato intervenendo il signor Gubernator, et è stà deliberato mandar al castellano de Mus pezi dui de artellaria et mandar il conte Hercule Rangon a la volta di sopra verso Caurino et a uno loco ditto Villa di Adda con la sua compagnia, qual è de fanti 500 et bona gente, con do pezi de artellaria; et serà guardia bonissima al bergamasco in caso inimici volesseno passar, et aptissima al soccorso del ponte di Lecho bisognando. Et hozì si ha pagata ditta compagnia, et heri si pagò la compagnia di missier Guido di Naldo et di domino Antonio da Castello; et si va pagando il resto. Hozì quelli del conte di Caiazo sotto Milano hanno preso uno lochotenente di cavalli lizieri de inimici, et rotte le strade.

388*

In questa notte si parti de qui per Lodi l'orator novo del duca di Milan, domino Zuan Baptista Spiciano, con la risposta hauta.

Gionse in questa terra el cardinal di Trani venuto da Orvieto insieme con sier Marco Grimani procurator; il qual cardinal ha la madre a Muran et la caxa in cha Gueruzi. Et (*sier Marco*) porta il capello del cardinal (*Grimani*) qual si andarà a tuor con le trombe et parenti iusta il solito. Il qual sier Marco disse il Papa manda in Spagna lo episcopo di Pistoia per tratar pace; et dice li lanzinech di Roma non si partiranno per esser il forzo maridati de li.

Del procurator Pexaro, da Canzano, di 9, hore 13. Come ha ricevuto dueati 10 milia; et che molte terre si ha reso; et è venuto a lui il fradello natural del marchexe di Bitonte, d'iendo suo fradello esser andato a Napoli chiamato dal Vicerè, et li ha lassà l'ordine, venendo l'exercito di la liga, si debbi render. *Item*, come ha mandato a tuor il possesso di Julianova et di Civita di Chieti. *Item*, che Lutrech si leveria il dì seguente; ma le strade erano cativissime; *adeo* li cavalli non poteva tirar l'artellarie. Scrive Lutrech, sollicita si mandi l'armata in Puia.